

LEGISLATURA XXVII — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 DICEMBRE 1926

FEDELE, *ministro della pubblica istruzione*. Ho l'onore di presentare alla Camera il disegno di legge: Espropriazione per pubblica utilità della casa in Genova dove nacque Giuseppe Mazzini. (1195)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dell'istruzione pubblica della presentazione di questo disegno di legge, che sarà trasmesso agli Uffici.

Dichiarazioni del deputato Viola.

VIOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VIOLA. Onorevoli colleghi, la discussione sul prestito del Littorio, chiusasi con rapidità, mi ha fatto perdere l'occasione di fare dichiarazioni di varia natura, che faccio ora, prima che si chiudano i lavori dell'annata.

Parlerò non per accompagnare una goccia d'acqua al mare, bensì per sottoscrivere lealmente l'atto di abbandono della linea che altrettanto lealmente ho tenuto negli ultimi tre anni. Le mie dichiarazioni saranno strettamente personali, cioè prescindano dal pensiero degli amici, che per altro non sono più da me ufficialmente rappresentati.

E non si proporranno di giustificare la mia condotta, sia perchè questa non è la sede più opportuna, sia perchè sulla infallibilità degli uomini (mi pongo in primissima linea) non c'è mai da dormire sonni troppo tranquilli.

Potrò non di meno precisare che tanto nel gennaio '24, parlando in pubblico comizio come nel luglio dello stesso anno, presentando ad Assisi il noto ordine del giorno, io, fascista e generale della milizia, credetti bensì di servire il mio paese, ma anche il mio partito, che, largamente rappresentato al congresso dei combattenti, fiancheggiò la mia opera intesa a conciliare le opposte tendenze.

Le vicende successive — mi riferisco a quelle che mi riguardano personalmente, ed impersonalmente — sono pure note, egregi colleghi, ma oggi la situazione è quella che è.

Ed io, che ho combattuto taluni sistemi provinciali, del tutto smessi dopo l'avvenuto mutamento al Ministero degli interni, e non ho votato molte leggi del regime, al punto in cui siamo sento di dover prendere atto degli ottimi risultati ottenuti dal Fascismo in ogni campo. Ond'è che presi gli ordini dalla mia coscienza, che non si condanna ma si ritempra invitandomi a guardare più in alto e più oltre, e tenuto

conto del periodo rivoluzionario e perciò transitorio, che viviamo... (*Interruzioni — Commenti*).

Una voce. Non transitorio!

VIOLA. Il periodo rivoluzionario è transitorio...

...e tenuto conto, dicevo, del periodo rivoluzionario che attraversiamo, aderisco alla formula: il fine giustifica i mezzi, sicuro che il Fascismo, assecondato da tutto un popolo di lavoratori e sapientemente guidato dal suo Capo, saprà giungere a ben più alte e sicure mete.

Ora è soprattutto per le mete ultime, le quali già s'intravedono all'orizzonte dell'Italia che marcia, che io sento la fierezza di mettere il mio modesto braccio di soldato a disposizione dell'Uomo che tiene incontrastabilmente in pugno l'avvenire della Patria. (*Commenti*)

PRESIDENTE. Di queste dichiarazioni sarà tenuto conto nel processo verbale.

Una voce. Meglio tardi... che male accompagnati! (*Commenti*).

Prima votazione segreta.

Procederemo ora alla votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1758, riguardante la concessione di sussidi per riparare gli argini golenali, danneggiati dalle piene del Po e affluenti, del maggio 1926; (1075)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1783, che proroga il termine per l'ammissione ai benefici del Regio decreto-legge 1° febbraio 1923, n. 211, delle navi destinate ai servizi marittimi sovvenzionati di carattere indispensabile; (1078)

Trasferimento dallo Stato al Comune di Bergamo della proprietà del palazzo di giustizia in quella città; (1091)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1811, relativo alla concessione in appalto quinquennale, a trattativa privata, degli spacci all'ingrosso dei generi di privativa ai rispettivi reggenti civili e militari; (1102)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 ottobre 1926, n. 1894, che disciplina le tasse di bollo sulle sentenze ed atti dei tribunali militari; (1104)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1926, n. 1909, recante provvedimenti relativi alle opere di amplia-